

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 282 del 13 giugno 2009

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

AI LETTORI: GRAZIE !

Come sapete lunedì sera sono stato eletto sindaco di Verbania e da quel momento mi sono giunte circa 2400 mail di congratulazioni e auguri, 500 e più sms, lettere e telegrammi.

Ho provato a cominciare a rispondere a tutti, ma ho dovuto smettere perché non ce la facevo a starci dietro e quindi mi sono limitato a rispondere alle mail e sms personali dando solo un'occhiata a chi mi ha mandato gli auguri in risposta all'ultimo numero de IL PUNTO scritto nella notte tra lunedì e martedì. **Una risposta ed un ringraziamento collettivo a questi lettori lo faccio così ora, da queste colonne, nell'impossibilità fisica di farlo prima e personalmente.** Spero di essere scusato e se qualcuno nelle proprie mail di saluto avesse inserito qualcosa di particolare o toccato altri tempi importanti lo prego di rimandarmi il suo scritto. I miei nuovi compiti da sindaco oltre che quelli di deputato mi imporranno in qualche modo di ridurre il tempo che dedico da anni alla corrispondenza diretta con la gente, che però resta per me un modo decisivo di fare politica e che quindi vorrei mantenere. Mi appello quindi a chi mi scrive per magari concentrare i concetti e – visto che io leggo tutto, ma qualche volta è lungo rispondere per problemi di internet o altro – eventualmente di insistere se la mia risposta non arrivasse. **INTANTO RINNOVO UN GRAZIE DI CUORE A TUTTI PERCHE' CREDO CHE QUESTA VITTORIA SIA ANCHE UNA CONSEGUENZA DELL' AVER SEMPRE CERCATO IL CONTATTO DIRETTO E IMMEDIATO CON LE PERSONE CERCANDO DI ASCOLTARLE CON AMICIZIA, QUALUNQUE FOSSE LA LORO OPINIONE POLITCA.**

E ADESSO SI PARTE...

Scendevo ieri sera tardi la scalinata del Municipio chiudendo il portone dietro di me e quelle due piccole chiavi che avevo in mano erano forse il simbolo di una storia. Mentre i miei passi rimbombavano sotto i portici ormai deserti vista l'ora, pensavo a quanti simboli si sono rincorsi in questi giorni: la mia prima giornata da sindaco (giovedì, in comune per quasi 13 ore filate!), le tante mani strette in questi giorni, la gioia sincera di moltissime persone, il ricordo di tantissimi episodi della mia vita, i momenti in cui mai e poi mai avrei potuto immaginare di diventare sindaco della mia città e poi la lunga campagna elettorale, i dibattiti, gli incontri e infine la festa di lunedì sera. Ma permettetemi questa settimana di non parlare di programmi, di giunta (in arrivo) e candidati ma di persone semplici, come siamo e – per quanto mi compete – come dobbiamo continuare ad essere. Capisco innanzitutto certi entusiasmi intorno a me perché credo che l'essere stato eletto sindaco per moltissimi miei elettori sia stata una grande gioia considerandola davvero anche una "loro" vittoria. Detto con assoluta semplicità i mass media esterni - ma forse anche la gente che non ha mai vissuto dalle mie parti la politica di anni più o meno lontani – non può forse capire il valore morale di questa scelta della maggioranza degli elettori verbanesi. Lo dico appunto con semplicità assoluta, ma è stato veramente un ribaltamento da molti atteso da lungo tempo. In una piccola città di provincia come la nostra per decenni ci sono

stati dei ghetti politici sconosciuti ai più fatti di piccole cose, di discriminazioni sottili, di “rospi” ingoiati in silenzio. Fatti che io ho ben conosciuto e altri non hanno mai sospettato. Anche se le cose sono man mano cambiate negli anni, così come il clima politico generale e locale, c’è sempre una “prima volta” e l’essere stato io eletto sindaco per molti ha così rappresentato una personale e definitiva rivalutazione morale prima che politica. In ore di gioia non è mancato a me e a molti un filo di tristezza nel pensare alle tante persone che ormai non ci sono più, che avrebbero dato tutto pur di poter vivere queste giornate. Penso a mio padre che non mi ha mai visto neppure eletto consigliere regionale, ma anche ai tanti che negli anni mi hanno detto “tieni duro” raccontandomi le loro storie di vita e guardandomi in modo indimenticabile, in anni lontani o anche solo poche settimane fa. Tutto questo per me è il vero cemento morale con il quale mi accingo a dare me stesso nel mio nuovo incarico, perché prima di tutto dovrò essere degno di questa testimonianza ideale che per conta e conterà sempre moltissimo. Proprio domattina l’ex “missino” Marco Zacchera dovrà tenere il saluto ufficiale alla cerimonia di commemorazione per il 65° anniversario dell’eccidio dei 42 partigiani a Fondotoce del 1944 e – come dirò, pur aspettandomi qualche fischio – sarà il segno più alto di una avvenuta riconciliazione nazionale sulla base di valori oggi da tutti finalmente condivisi, il segnale di una democrazia compiuta. Verbania, città Medaglia d’Oro al valore anche per quei fatti, ha deciso lunedì sera di cambiare pagina e che il Signore - in cui credo e spero - ci dia sempre la forza e l’intelligenza di essere degni di quei morti e di tanti altri che hanno dato la loro vita ovunque perché l’Italia, Verbania e tutti noi potessimo essere liberi e migliori. A tutti i lettori del PUNTO un saluto rinnovato e speciale: aver risposto negli anni a migliaia e migliaia di mail sarà stato un impegno pesante, ma mi ha permesso di conoscervi e imparare tantissime cose: non le dimenticherò.

Informo fin d’ora che con ogni probabilità il primo consiglio comunale di insediamento e con il mio giuramento si terrà giovedì sera 25 giugno al Palazzetto dello Sport di Verbania Intra

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell’on.le Marco Zacchera, deputato piemontese del “Popolo della Libertà”. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it. Ricordo ai lettori che ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica è disponibile sul mio sito www.marcozacchera.it dove c’è anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l’impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU’ RICEVERE “IL PUNTO” BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA’ IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST**. Chiedendo la cancellazione prego controllare l’indirizzo al quale si riceve IL PUNTO e chiarire se si desidera sia cancellata l’edizione “Italia” o “Esteri”.